

Avellino - Mentre la Regione tiene congelati cinquanta miliardi
18 anni dopo ancora le baracche

Le colpe della DC per la mancata utilizzazione dei fondi destinati ai terremotati del '62 in Irpinia e nel Sannio - Il compagno Flammia: « Chiediamo alla magistratura di fare piena luce su questa scandalosa vicenda » - Intanto il Banco di Napoli ha guadagnato cifre da capogiro

AVELLINO - 18 anni o quasi di assunsi sgravi nel- l'agosto del '62 - ora scuo- pacati, eppure non sono bastati a ricostruire neppure per metà le zone terremotate della valle dell'Uffita, dell'Ariane e del Beneventano. In compenso - si fa per dire - il Banco di Napoli guadagna miliardi con i feodi per il terremoto (circa 30 miliardi) depositati dal '75 nelle sue casse. Ha seguito alla delega governativa con cui venivano trasferite alla Regione tutte le competenze in materia di terremoto.

Flammia - una così grave responsabilità, per uno strano imbroglio in cui i de sono maestri, diventa lo strumento sia per far realizzare un quadrato al Banco di Napoli, sia per degradare l'ente regicida che si preferisce privo di potere da un centro di assistenza a un luogo di intralazzi clientelari.

« A tutto questo - conclude Flammia - ci siamo sempre opposti con determinate ed energie. Proprio per ciò, come Pci, chiediamo alla magistratura di fare piena luce su questa scandalosa vicenda ». L'ultima volta che i terre-

motati Irpini e beneventani andranno in massa a Napoli fu il 6 aprile '75: alle loro proteste l'assessore Corrales rispose che si trattava di aspettare ancora settimane. Invece, sono passati quasi altri 4 anni e niente o quasi è stato fatto, nonostante che delegazioni cittadine ed amministratori, con perlopiù perfino monotona ricordas-

sero, agli amministratori regionali, i loro impegni. La Dc locale, dal canto suo, memore delle fortune politiche che costruì all'epoca, va dipingendo a tinte rosse gli anni '60. Per la verità, anche allora era difficile avere una pratica di ricostruzione approvata, ma la corruzione e la raccomandazio-

ne mettevano immancabilmente tutto a posto. Non sorprende, quindi, che rimasero fuori i più bisognosi: sono quelli 6 mila famiglie di ortolani, futuri braccianti ed artigiani che vivono ancora in baracche o in case pericolanti del tutto antieconomiche.

Organizzata a Persano
Domenica assemblea Pci con Chiaromonte

SALERNO - Domenica prossima alle dieci, nella sala Pacci di Persano, si terrà un'assemblea pubblica organizzata dal Pci dalla sezione di Serre, dal comitato di zona e dalla Federazione provinciale. Si prenderà in considerazione il compagno Gerardo Chiaromonte, della Segreteria nazionale del partito.

AVELLINO - Accolta la tesi del Comune
Il TAR ha respinto il ricorso di De Piano

AVELLINO - Il TAR ha respinto, nella seduta dell'altro ieri, il ricorso presentato dall'impresa De Piano contro il decreto con cui la Regione ha sospeso la costruzione del suo palazzone abusivo nel centro di Avellino, emanando le norme di salvaguardia in difesa del PRG.

Due fabbriche in lotta contro la crisi
« Sit in » di operai della Sebn Per la Snia corteo alla Regione

Due manifestazioni operaie a Napoli hanno riproposto i drammatici problemi di una parte consistente dell'apparato produttivo industriale della città. Mentre gli operai della Sebn manifestavano all'interno del porto davanti alla palazzina della direzione aziendale, un corteo di operai della Sebn in questa settimana sono costretti ad una mortificante inattività per la mancanza di lavoro. I dipendenti hanno organizzato un « sit in » davanti agli uffici della direzione per sottolineare lo stato di emergenza in cui versa la fabbrica.

BENEVENTO - Dalle Comunità montane del Sannio
La Regione messa sotto accusa per la legge « Quadrifoglio »

BENEVENTO - L'altro giorno presso la sede delle Comunità montane del Tiferno si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato le Comunità montane del Sannio, i partiti politici democratici, le organizzazioni sindacali, le organizzazioni contadine e dei comuni della zona per discutere della legge regionale di attuazione della legge nazionale 984, cosiddetta « quadrifoglio », che prevede interventi finanziari in agricoltura.

OFFERTA SPECIALE: si vende la città

St salvi chi può, la città è in vendita! Proprio così: la prima « fetta » ad essere ceduta sarà quella del centro storico. Avremo il tempo di prepararci a questa sciagura? Forse sì, la data dell'asta pubblica - secondo le informazioni che possiamo attingere da « Napoli Oggi » - non è stata ancora fissata.

AVVERSA - Obiettivo: riorganizzarlo
Sulla « Zona » 2 giorni di aperta discussione

CASERTA - La zona ripulita dal cantiere in cui sembrava esser finita e la discussione riprende vigore attorno ad essa nella Federazione di Caserta e relativamente ad un'area che questo approdo organizzativo aveva già toccato, la Zona Averasca. Qui, però, il Comitato di zona costituito non ha mai superato la fase di provvisoriata per un intreccio di cause: per la incerta collocazione e definizione dei compiti di questa struttura nella trama organizzativa del partito e per limiti di direzione politica e di capacità operativa in loco (imputabili ad una serie di fattori).

AVVERSA - Obiettivo: riorganizzarlo
Sulla « Zona » 2 giorni di aperta discussione

ORA, non a caso, dopo una fase lunga e anche tormentata di riflessione e di discussione all'indomani del 3 giugno, in un'area non certo vastissima in cui sono « costretti » 19 comuni e circa 200 mila abitanti, il partito e le sue articolazioni si ritrovano di nuovo a fare i conti con questa forma organizzativa - una sorta di crocevia obbligato se si vogliono rinsaldare i legami con le masse, capire meglio i processi economici, i fermenti culturali e così via.

OFFERTA SPECIALE: si vende la città

Si salvi chi può, la città è in vendita! Proprio così: la prima « fetta » ad essere ceduta sarà quella del centro storico. Avremo il tempo di prepararci a questa sciagura? Forse sì, la data dell'asta pubblica - secondo le informazioni che possiamo attingere da « Napoli Oggi » - non è stata ancora fissata.

OFFERTA SPECIALE: si vende la città

Si salvi chi può, la città è in vendita! Proprio così: la prima « fetta » ad essere ceduta sarà quella del centro storico. Avremo il tempo di prepararci a questa sciagura? Forse sì, la data dell'asta pubblica - secondo le informazioni che possiamo attingere da « Napoli Oggi » - non è stata ancora fissata.

OFFERTA SPECIALE: si vende la città

Si salvi chi può, la città è in vendita! Proprio così: la prima « fetta » ad essere ceduta sarà quella del centro storico. Avremo il tempo di prepararci a questa sciagura? Forse sì, la data dell'asta pubblica - secondo le informazioni che possiamo attingere da « Napoli Oggi » - non è stata ancora fissata.

VI SEGNALIAMO
Manhattan (Abadir, Adriano)
Prova d'orchestra (Cine club)
La merlettata (Ritz)
TEATRI
CENTRO W. REICH (Santa San Filippo)
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruffo 51)
CINEMA RIME VISIONI
ABADIR (Via Parafelto Claudio)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCANTARA (Via L. Dorcini, 3)
AMAZZONI (Via S. Lucia, 69)
ARLECCINO (Via S. Lucia, 69)
ARISTON (Tel. 377.352)
ARLECCINO (Tel. 416.731)
AUGUSTO (Piazza Orazio)
CORSO (Corso Meridionale)
DALL'ALBA (Via S. Lucia, 69)
EMPIRE (Via P. Giordani)
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)
AUDITORIUM RAI
OGGI VENERDI'
OGGI VENERDI'
OGGI VENERDI'

OFFERTA SPECIALE: si vende la città
taccuino culturale
Oggi andiamo...
necessario distacco, l'umorismo che una siffatta operazione richiede, senza escludere una certa nostalgia, di tempo che fu.

OFFERTA SPECIALE: si vende la città
taccuino culturale
Oggi andiamo...
necessario distacco, l'umorismo che una siffatta operazione richiede, senza escludere una certa nostalgia, di tempo che fu.

SCHERMI E RIBALTE
ARLECCHINO
Esplode anche in Italia il capolavoro di Rainer Werner Fassbinder
E' un'opera che dovete vedere perché resterà nella storia del Cinema
OGGI AL GLORIA 1
VIOLENTO SPETTATO
il Padrino di Chinatown